

FARMACIE COMUNALI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA UMBERTO I, 736 63821 PORTO SANT'ELPIDIO (FM)
Codice Fiscale	01550990442
Numero Rea	FM 129755
P.I.	01550990442
Capitale Sociale Euro	20.800 i.v.
Forma giuridica	(02) Soc.a Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	(477310) COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MEDICINALI SOG
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.954	10.160
II - Immobilizzazioni materiali	657.427	692.602
Totale immobilizzazioni (B)	663.381	702.762
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	328.426	345.072
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.582	179.374
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.285	4.285
Totale crediti	212.867	183.659
IV - Disponibilità liquide	619.826	471.607
Totale attivo circolante (C)	1.161.119	1.000.338
D) Ratei e risconti	164.857	235.430
Totale attivo	1.989.357	1.938.530
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.800	20.800
IV - Riserva legale	5.972	5.972
VI - Altre riserve	(1)	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	373.588	372.443
Totale patrimonio netto	400.359	399.214
B) Fondi per rischi e oneri	1.749	1.749
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	231.713	252.905
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.023.152	914.819
esigibili oltre l'esercizio successivo	324.576	357.746
Totale debiti	1.347.728	1.272.565
E) Ratei e risconti	7.808	12.097
Totale passivo	1.989.357	1.938.530

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.557.511	5.288.011
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.195	7.114
Totale altri ricavi e proventi	5.195	7.114
Totale valore della produzione	5.562.706	5.295.125
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.770.883	3.592.487
7) per servizi	249.117	242.984
8) per godimento di beni di terzi	191.258	188.932
9) per il personale		
a) salari e stipendi	503.725	479.796
b) oneri sociali	156.741	145.592
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.567	39.149
c) trattamento di fine rapporto	38.849	36.066
e) altri costi	3.718	3.083
Totale costi per il personale	703.033	664.537
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	52.843	52.685
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.206	4.444
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48.637	48.241
Totale ammortamenti e svalutazioni	52.843	52.685
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.646	(26.086)
14) oneri diversi di gestione	42.226	42.247
Totale costi della produzione	5.026.006	4.757.786
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	536.700	537.339
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.823	9.455
Totale proventi diversi dai precedenti	5.823	9.455
Totale altri proventi finanziari	5.823	9.455
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.189	21.341
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.189	21.341
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.366)	(11.886)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	528.334	525.453
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	154.746	153.010
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	154.746	153.010
21) Utile (perdita) dell'esercizio	373.588	372.443

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio chiude con un utile pari ad euro 373.588 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte

La Vostra società opera nel settore della vendita di medicinali di ogni tipo e categoria e dei prodotti di cui al D.M. 04/08/1988 n.375 e successive modificazioni.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

ImmobilizzazioniImmateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Sono costituite dal costo sostenuto per l'acquisto di software e delle spese a valenza pluriennale effettuate sui locali condotte in locazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste in materia fiscale, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Rimanenze magazzino

Materie prime e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del prezzo medio dell'anno di acquisto.

Crediti

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'Art. 2435-bis, settimo comma, Cod. Civ.. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo che, in assenza di prevedibili perdite, corrisponde al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'Art. 2435-bis, settimo comma, Cod. Civ.

I debiti sono quindi iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.160	1.523.137	1.533.297
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	830.536	830.536
Valore di bilancio	10.160	692.602	702.762
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	13.766	13.766
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	304	-
Ammortamento dell'esercizio	4.206	48.637	52.843
Totale variazioni	(4.206)	(35.175)	(39.381)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.954	1.529.362	1.535.316
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	871.936	871.936
Valore di bilancio	5.954	657.427	663.381

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.822	2.338	10.160
Valore di bilancio	7.822	2.338	10.160
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	3.388	818	4.206

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(3.388)	(818)	(4.206)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.434	1.520	5.954
Valore di bilancio	4.434	1.520	5.954

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	649.978	270.444	25.464	577.251	1.523.137
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.620	238.714	21.456	511.746	830.536
Valore di bilancio	591.358	31.730	4.008	65.505	692.602
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.390	6.150	-	4.226	13.766
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	26	-	278	304
Ammortamento dell'esercizio	17.162	8.805	1.217	21.453	48.637
Altre variazioni	(1)	-	1	-	-
Totale variazioni	(13.773)	(2.681)	(1.216)	(17.505)	(35.175)
Valore di fine esercizio					
Costo	653.368	271.994	25.183	578.816	1.529.362
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.783	242.945	22.391	530.816	871.936
Valore di bilancio	577.585	29.049	2.792	48.000	657.427

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22) del Codice Civile, si segnala che non sono in corso operazioni di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le stesse evidenziano una variazione in diminuzione rispetto all'anno precedente di euro 16.646.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	345.072	(16.646)	328.426
Totale rimanenze	345.072	(16.646)	328.426

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	151.396	36.314	187.710	187.710	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.923	(9.923)	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.340	2.818	25.158	20.873	4.285
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	183.659	29.208	212.867	208.583	4.285

I "Crediti verso clienti" sono costituiti in buona parte da competenze maturate nei confronti dell'AST relativamente alle vendite di medicinali effettuate nel mese di dicembre 2025, per un importo di euro 143.350.

La differenza, per un totale complessivo di euro 44.360, è costituita da crediti verso altri clienti per euro 18.213, da incassi non ancora accreditati effettuati tramite bancomat e carte di credito per euro 5.645 e da fatture da emettere per euro 20.502.

I "Crediti verso altri" sono rappresentati da crediti per medicinali scaduti consegnati alla associazione industriale per medicinali scaduti per euro 3.938, da note credito da ricevere per euro 8.732, da crediti verso banche per competenze attive da liquidare per euro 4.309 da crediti per buoni pasto il cui costo verrà imputato per competenza nell'anno 2026 pari ad euro 3.860 e per euro 34 come credito INAIL.

La voce "Crediti verso altri" con scadenza oltre i dodici mesi è costituita da una cauzione per l'importo di euro 4.285.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica (Art. 2427, comma 1, n. 6 Cod. Civ.) non viene riportata in quanto scarsamente significativa.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	443.248	137.942	581.190
Denaro e altri valori in cassa	28.360	10.276	38.636
Totale disponibilità liquide	471.607	148.219	619.826

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Si riferiscono principalmente al canone di concessione addebitato dal Comune di Porto Sant'Elpidio e riferibile agli esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	126	193	319
Risconti attivi	235.304	(70.766)	164.538
Totale ratei e risconti attivi	235.430	(70.573)	164.857

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	20.800	-		20.800
Riserva legale	5.972	-		5.972
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	-		(1)
Totale altre riserve	(1)	-		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	372.443	1.145	373.588	373.588
Totale patrimonio netto	399.214	1.145	373.588	400.359

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	20.800	C	
Riserva legale	5.972	U	A - B
Altre riserve			
Varie altre riserve	(1)		
Totale altre riserve	(1)		
Totale	26.771		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Note:

Origine / natura: U = di utili; C = di capitale

Possibilità di utilizzazione: A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci; D = per altri vincoli statutari; E = altro

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sui fondi per rischi e oneri, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Tale voce riguarda l'importo residuo degli accantonamenti prudenzialmente effettuati negli esercizi precedenti per le richieste formulate, a suo tempo, da alcuni dipendenti circa il riconoscimento di retribuzioni salariali non corrisposte negli anni precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	252.905
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	38.849
Utilizzo nell'esercizio	60.041
Totale variazioni	(21.192)
Valore di fine esercizio	231.713

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	391.940	(32.545)	359.395	34.819	324.576
Debiti verso fornitori	730.055	52.006	782.061	782.061	-
Debiti tributari	22.346	10.247	32.593	32.593	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.522	3.072	27.594	27.594	-
Altri debiti	103.702	42.383	146.085	146.085	-
Totale debiti	1.272.565	75.164	1.347.728	1.023.152	324.576

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce relativa ai debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

I debiti tributari sono costituiti da debiti per ritenute IRPEF per dipendenti e professionisti pari ad euro 28.009, da debiti per IVA per euro 1.744, da debito saldo IRES per euro 1.416, da debito saldo IRAP per euro 1.263 e per euro 161 per imposta sostitutiva TFR.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, pari a Euro 359.395, comprende l'importo del mutuo ipotecario pari ad euro 357.746 (distinto in euro 33.170 scadente entro l'esercizio successivo ed euro 324.576 scadente oltre l'esercizio successivo) acceso per l'acquisto, la ristrutturazione e l'arredamento del fabbricato in Via Umberto I n. 736: i residui euro 1.649 si riferiscono a competenze per debiti verso banche da liquidare nell'esercizio successivo.

La ripartizione dei debiti secondo area geografica (Art. 2427, comma 1 n. 6, Cod. Civ.) non viene riportata in quanto scarsamente significativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	357.746	357.746	989.983	1.347.728

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	357.746	357.746	1.649	359.395
Debiti verso fornitori	-	-	782.061	782.061
Debiti tributari	-	-	32.593	32.593
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	27.594	27.594
Altri debiti	-	-	146.085	146.085
Totale debiti	357.746	357.746	989.982	1.347.728

A commento si precisa che la voce debiti verso banche, assistiti da garanzie reali per euro 357.746 è riferita al mutuo stipulato con la Banca Carifermo S.p.a. per l'acquisto dei locali commerciali, della sua ristrutturazione ed arredamento, in Via Umberto I n. 736, sede legale delle Farmacie Comunali Srl.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.317	(1.714)	2.603
Risconti passivi	7.780	(2.575)	5.205
Totale ratei e risconti passivi	12.097	(4.289)	7.808

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, dalle variazioni dei lavori in corso su ordinazione, dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e dagli altri ricavi e proventi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la non significatività di tale ripartizione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, si evidenzia la non significatività della suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie costi residuali diversi da quelli sopra indicati, relativi alla gestione caratteristica ed alla gestione accessoria, non aventi natura finanziaria.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari di competenza sono costituiti dagli interessi attivi maturati sul c/c bancario, gli oneri finanziari di competenza, sono costituiti quasi integralmente dagli interessi passivi sul mutuo.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 12) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	14.089
Altri	100
Totale	14.189

L'importo di euro 14.089 si riferisce agli interessi passivi sul mutuo accesso presso l'istituto bancario Carifermo Spa, stipulato a tasso variabile, rispetto all'anno precedente l'importo è diminuito di euro 7.146 a seguito della diminuzione dei tassi di interesse decisi dalla Banca Centrale Europea.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel presente bilancio sono state iscritte imposte di competenza pari complessivamente ad euro 154.746,00 di cui IRES per euro 123.336,00 ed IRAP per euro 31.410,00.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio
Impiegati	15
Totale Dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

	Amministratori
Compensi	8.890

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, quale ulteriore compenso, una partecipazione agli utili netti dell'esercizio in misura pari all'1,5%.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione annuale dei conti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.761
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.761

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19) del Codice Civile, la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile la Società non ha in essere impegni o garanzie che possano comportare passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 20) del Codice Civile ed in riferimento al terzo comma dell'art. 2447-septies del Codice Civile, nel presente bilancio non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, si precisa che per l'anno 2025 la Società può essere considerata correlata alle seguenti entità:

- al socio di maggioranza Comune di Porto Sant'Elpidio;
- ai membri del consiglio di amministrazione ed ai direttori di esercizio.

Circa le parti correlate citate, nonché alle altre figure potenzialmente configurabili parti correlate (dirigenti, familiari, ecc.) precisiamo che con le stesse non è stata conclusa alcuna operazione a valori diversi da quelli di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società come risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

La Società nell'anno 2025 non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo.

Il comma 125-quinquies, così come modificato dall'art. 8, comma 2, Legge n. 160/2023, prevede che per gli aiuti di Stato/aiuti contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (art. 52, Legge n. 2034/2012), la registrazione degli stessi, con conseguente pubblicazione nella Sezione Trasparenza del Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione, posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari ad euro 373.588 in sede di redazione del bilancio come segue:

- per l'importo di euro 5.604 a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione (quale compenso variabile di partecipazione agli utili, fissato dall'Assemblea dei Soci in data 16/05/2014);
- per la differenza di euro 367.984 integralmente a Riserva Straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto il limite massimo previsto.

ADEMPIMENTI DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175

L'articolo 6 del D. Lgs del 19 agosto 2016 n. 175, al comma 2 prevede che le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale ed informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 (relazione al bilancio d'esercizio).

Innanzitutto, si evidenzia che la Società in merito alla continuità aziendale (c.d. Going Concern) non evidenzia, elementi e rischi tali da comprometterla.

Per quanto sopra abbiamo ritenuto opportuno effettuare un completo check up aziendale attraverso una dettagliata analisi economico-patrimoniale-finanziaria dell'azienda, che ne evidenzia i punti di forza, ma anche gli aspetti critici sui quali intervenire.

L'analisi viene realizzata secondo una metodologia che prevede le seguenti fasi:

1 - riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

2 - determinazione e calcolo degli indici di bilancio;

3 - interpretazione degli indici.

1 - La riclassificazione che viene proposta per lo Stato Patrimoniale è quella che segue il criterio finanziario, secondo cui le attività e le passività sono ordinate secondo il loro grado di monetizzazione, ovvero in ordine di liquidabilità ed esigibilità. Per il criterio di riclassificazione del Conto Economico è stato scelto il metodo del Valore Aggiunto: tale metodo fornisce informazioni circa la ricchezza effettivamente prodotta e distribuita dall'impresa tra i vari portatori di fattori produttivi. La scelta di tale metodo si è basata sulla più agevole portata informativa e per la facilità di reperimento delle informazioni da parte dell'analista esterno all'impresa. La rappresentazione si completa con l'evidenza dell'andamento del fatturato negli ultimi quattro esercizi.

2 - Vengono poi rappresentati gli **indici di bilancio**, in un numero pari a 32, raggruppati per natura e raffrontati per gli ultimi due esercizi. La distinzione operata evidenzia inizialmente la struttura patrimoniale dell'azienda, mediante raggruppamento dei margini strutturali e degli indici patrimoniali; vengono poi proposti gli indici finanziari e gli indici di redditività.

3 - In calce a ciascun raggruppamento viene presentata una **indagine interpretativa** sugli indici, cercando di spiegarne gli andamenti ed anticipando gli effetti sui risultati aziendali, sia che ne determinino il successo o che ne limitino lo sviluppo, compiendo un'indagine sulle determinanti della redditività netta d'impresa. Si giunge, in conclusione, ad uno schema di sintesi, costruito componendo l'indice Z- score di Altman che, ponendo in relazione tutti i principali indici, perviene ad una sintetica valutazione globale dell'azienda, con riferimento alla possibilità di continuazione dell'attività nel tempo.

BILANCI CONSUNTIVI RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE			
Aggregati	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Var. %
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	
ATTIVO FISSO O IMMOBILIZZATO (AF)	663.380	702.761	-5,60%
Immobilizzazioni Immateriali	5.954	10.160	-41,40%
Immobilizzazioni Materiali	657.426	692.601	-5,08%
Immobilizzazioni Finanziarie			
ATTIVO CORRENTE (AC)	1.325.977	1.235.769	7,30%
RIMANENZE (RF)	328.426	345.072	-4,82%
Liquidità differite (Ld)	377.725	419.090	-9,87%
- Crediti	212.868	183.660	15,90%
- Ratei e Risconti attivi	164.857	235.430	-29,98%
Liquidità immediate (Li)	619.826	471.607	31,43%
CAPITALE INVESTITO (CI=Af+Ac)	1.989.357	1.938.530	2,62%
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO (PN)	400.359	399.215	0,29%
Capitale sociale (Cs)	20.800	20.800	0,00%
Riserve (R)	5.970	5.971	-0,02%
Utile (Perdita) d'esercizio (Ut)	373.589	372.444	0,31%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	558.038	612.400	-8,88%
- T.F.R.	231.713	252.905	-8,38%
- Fondi rischi e oneri	1.749	1.749	0,00%
- Prestiti obbligazionari			
- Debiti v/ banche oltre l'esercizio successivo	324.576	357.746	-9,27%
- Altri debiti di finanziamento			

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	1.030.960	926.915	11,22%
- Debiti commerciali	782.061	730.055	7,12%
- Debiti v/ Erario	32.593	22.346	45,86%
- Debiti v/ banche es. entro l'esercizio succ.	34.819	34.193	1,83%
- Debiti v/ dipendenti ed Enti Previdenziali	27.594	24.522	12,53%
- Ratei e Risconti passivi	7.808	12.097	-35,46%
- Altri debiti scad. entro l'es. successivo	146.085	103.702	40,87%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF=PN+Pml+Pc)	1.989.357	1.938.530	2,62%

CONTO ECONOMICO			
Aggregati	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
Ricavi delle vendite (Rv)	5.557.511	5.288.011	5,10%
Variazione delle rimanenze di semilav. e prod. finiti			
Costruzioni interne			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	5.557.511	5.288.011	5,10%
Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.787.529	3.566.401	6,20%
Altri costi operativi esterni	440.375	431.916	1,96%
B. CONSUMI NETTI	4.227.904	3.998.317	5,74%
C. VALORE AGGIUNTO (VA)	1.329.607	1.289.694	3,09%
Costo del lavoro (DIP)	703.033	664.536	5,79%
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	626.574	625.158	0,23%
Ammortamenti (AMM)	52.843	52.685	0,30%
Accantonamenti e svalutazioni (ACC)			
F. RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (ROC)	573.731	572.473	0,22%
Proventi finanziari	5.823	9.455	-38,41%
Risultato della gestione atipica	-37.030	-35.133	5,40%
G. RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	542.524	546.795	-0,78%
Oneri finanziari	14.189	21.341	-33,51%
H. REDDITO ANTE IMPOSTE (RL)	528.335	525.454	0,31%
Imposte sul reddito (correnti, differite, anticipate)	154.746	153.010	
I. RISULTATO NETTO (RN)	373.589	372.444	

ANALISI DELLE SERIE TEMPORALI

ANDAMENTO FATTURATO

Esercizio di riferimento	2025	2024	2023	2022
Fatturato	5.557.511,00	5.288.011,00	5.176.662,00	5.250.207,00

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

1. Per Margini

Indicatori di finanziamento

		2025-0	2024-0
Margine primario di struttura	PN – AF	-263.021	-303.546
Margine secondario di struttura	(PN+Pml)– AF	295.017	308.854
Margine di disponibilità	AC - PC	295.017	308.854
Margine di tesoreria	(Li+Ld)-PC	-33.409	-36.218

Il **Margine primario di Struttura** è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto. Il valore dell'indice è pari a -263.021 ,è negativo, sintomo di carenza di mezzi propri, squilibrio finanziario e quindi limitata possibilità di una eventuale espansione autonoma . Il valore risulta in aumento rispetto all'anno precedente.

Il **Margine di struttura secondario** è un indicatore meno severo della condizione di solidità, e permette di valutare in merito alla capacità del totale delle fonti durevoli a medio/lungo termine di finanziare le attività immobilizzate. Il margine assume un valore superiore a zero, pertanto la struttura fonti-impieghi risulta equilibrata, determinando riflessi positivi sulla struttura aziendale .

Il **Margine di disponibilità**, o Capitale circolante netto, è misurato dalla differenza tra attività a breve e passività a breve. Esprime la quota di capitale di esercizio finanziata con risorse a disposizione dell'azienda in via stabile e permanente. Per questo rappresenta un'importante condizione di equilibrio finanziario e patrimoniale nel breve e nel medio termine. Il valore di 295.017, superiore a zero, indica una situazione finanziaria soddisfacente e risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il **Margine di tesoreria** è rappresentato dalla differenza tra liquidità e passività correnti, dato anche come differenza tra Capitale Circolante Netto e scorte di magazzino. Assumendo un valore inferiore a zero, si constata che l'azienda corre rischi di pericolosi squilibri finanziari di breve periodo, in quanto non può contare su di un sufficiente grado di liquidità per fronteggiare i debiti di breve termine.

2. Per indici patrimoniali

Gli **indici di composizione** mostrano il *peso che ogni classe degli impieghi o delle fonti ha sul relativo totale*

Indici di composizione degli impieghi (mettono in risalto il grado di rigidità o liquidità del capitale)

		2025-0	2024-0
Indice di rigidità degli investimenti	AF/CI	33,35%	36,25%
Indice di elasticità	AC/CI	66,65%	63,75%
Indice di elasticità globale	AC/AF	199,88%	175,84%

L'**Indice di rigidità degli impieghi** e l'**Indice di elasticità degli investimenti** permettono di definire la composizione degli impieghi. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato; un'eccessiva rigidità degli impieghi invece, comporta difficoltà da parte dell'impresa ad adeguarsi alla nuova situazione verificatasi, oltre che il sostenimento di notevoli costi di struttura. Il raffronto tra i valori di tali indici permette di rilevare una maggiore elasticità . Con riferimento alla situazione dell'anno precedente si verifica una maggiore elasticità.

L'**indice di elasticità globale** (o grado di immobilizzo del capitale, rapporto tra attivo circolante e attivo immobilizzato) esprime il grado di elasticità della struttura: quanto più è alto il valore dell'indice, tanto più è elastica la gestione dell'azienda. Rilevando un valore, per l'anno in corso, pari a 199,88%, l'azienda ha espresso una elasticità maggiore rispetto all'anno precedente, e comunque superiore all'unità.

Indici di composizione delle fonti (mettono in rilievo il peso delle diverse fonti di finanziamento sul totale dei finanziamenti)

		2025-0	2024-0
Indice di autonomia finanziaria	PN/CF	20,13%	20,59%
Indice di dipendenza finanziaria	(Pml+Pc)/CF	79,87%	79,41%
Incidenza debiti a medio lungo termine	Pml/CF	28,05%	31,59%
Incidenza debiti a breve termine	Pc/CF	51,82%	47,82%
Ricorso al capitale di terzi	(Pml+Pc)/PN	396,89%	385,59%

L'indice di autonomia finanziaria è un indicatore di solidità patrimoniale, indicando la parte degli impieghi finanziata con il capitale di rischio. Tale indice, per l'esercizio corrente, è pari a 20,13%, evidenziando una bassa autonomia finanziaria. L' **indice di dipendenza finanziaria** è a questo complementare. Gli altri indici mettono in rapporto i mezzi di terzi con il totale delle fonti, evidenziando con quale percentuale i mezzi di terzi finanziano il capitale investito nell'impresa. Il confronto tra tali indici evidenzia maggiore incidenza dei debiti a breve termine.

Il **Ricorso al capitale di terzi** (o quoziente di indebitamento) è pari al 396,89%, indicando un elevato ricorso al capitale di terzi .

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio entrate ed uscite senza compromettere l'andamento economico.

1. Indici di copertura

		2025-0	2024-0
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	PN/AF	0,60	0,57
Indice di copertura globale	(PN+Pml)/AF	1,44	1,44
Indice di copertura con i debiti a medio lungo termine	Pml/AF	0,84	0,87

L'**Indice di autocopertura delle immobilizzazioni** segnala se il capitale proprio copre le immobilizzazioni, riuscendole a finanziare interamente. Per l'anno in corso risulta un valore inferiore a uno, indice di una situazione da monitorare .

L'**Indice di copertura globale** segnala se il capitale permanente (somma fra capitale proprio e debiti a medio/lungo termine) copre le immobilizzazioni. Per l'anno in corso l'indice risulta superiore a uno, segnalando una situazione ottimale

L'**indice di copertura con i debiti a medio lungo termine** segnala se le passività consolidate coprono le immobilizzazioni. Il risultato per l'anno in corso evidenzia che l'attivo immobilizzato è solo in parte coperto da debiti consolidati.

2. Indicatori di liquidità (evidenziano la situazione di solvibilità dell'impresa)

		2025-0	2024-0
Quoziente di disponibilità	Ac/Pc	1,29	1,33
Quoziente di tesoreria	(Li+Ld)/Pc	0,97	0,96

Il **Quoziente di disponibilità** (o Current ratio) indica la capacità di solvibilità nel breve termine: risultando pari a 1,29 , e quindi compreso tra i valori di 1 e 1,50, la situazione non può considerarsi soddisfacente. Non si rilevano comunque difficoltà per l'azienda nel far fronte agli impegni.

Il **Quoziente di tesoreria** (o Quick ratio) risulta pari a 0,97, dunque compreso tra 0,50 e 1. L'impresa non può far fronte alle uscite correnti con le proprie liquidità, ma la situazione è comunque accettabile .

3. Indice di indebitamento. LEVERAGE (svolge una fondamentale influenza sulla redditività aziendale)

		2025-0	2024-0
Indice di indebitamento (Leverage)	CI/PN	4,97	4,86

Questo indice, che può assumere diverse configurazioni, viene calcolato nella presente analisi come rapporto tra il totale impieghi e il capitale proprio, ed esposto in una collocazione intermedia tra indici finanziari e indici di redditività. Pur non essendo espressamente un indice di redditività, infatti, il leverage influenza direttamente tali indici, riportati successivamente. L'assestamento dell'indice su di un livello ottimale di indebitamento permette una moltiplicazione finanziaria positiva della redditività, e per tale effetto viene chiamato Leverage (effetto di leva finanziaria).

Più è elevato l'indice, maggiore è l'indebitamento: risultando, per l'anno in corso, pari a 4,97, quindi superiore a 3 si può affermare che il ricorso all'indebitamento è notevole, con rischi di sottocapitalizzazione .

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Esamina la capacità dell'azienda di effettuare la copertura dei costi e conseguire un utile, attraverso i seguenti **indici di redditività**.

1. Indici di redditività

		2025-0	2024-0
ROE	RN/PN	93,31%	93,29%
ROI	RO/CI	27,27%	28,21%
ROS	RO/Rv	9,76%	10,34%
TIGEC	RN/RO	68,86%	68,11%
ROD	OF/To	0,94%	1,31%

Il ROE (Return on Equity) indica la redditività del capitale di rischio. Viene impiegato per mostrare sinteticamente l'economicità complessiva della gestione e può essere confrontato con investimenti alternativi. Rispetto all'anno precedente risulta in aumento. Attuando un confronto di tale indice con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio, nell'attuale contingenza di mercato valutati attorno al 1,5 % (rif. tasso di rendimento BTP decennale), il giudizio su tale indice può considerarsi ottimo.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività del capitale investito ed è il rendimento offerto dal capitale investito nell'attività tipica. Permette di valutare l'economicità della gestione caratteristica e degli investimenti accessori. Risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente. Confrontando l'indice con il livello dei tassi di interesse per capitale preso a prestito, che per l'attuale contingenza si considera attorno al 3 % (rif. Banca d'Italia, TEGM mutui a tasso fisso), si può esprimere un giudizio ottimo. La valutazione complessiva deve essere fatta con riferimento al mercato concorrenziale.

Il ROS (Return on Sales) è il tasso di rendimento delle vendite ed è un buon indicatore di efficacia delle politiche di vendita. Questo indice risulta in peggioramento rispetto all'anno precedente. Può considerarsi ottimo il giudizio per questo indice.

Il **TIGEC** (Tasso di incidenza della gestione extra-corrente) esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo, ed esercita normalmente degli effetti riduttivi sulla redditività d'impresa, ricomprendendo l'incidenza degli oneri finanziari, della gestione straordinaria e di quella fiscale. Risultando inferiore a uno, dette gestioni hanno effetto negativo sulla determinazione del reddito.

Il **ROD** (Return on Debt) misura l'incidenza del peso degli oneri finanziari sulla redditività complessiva, e allo stesso tempo misura la capacità dell'impresa di remunerare il capitale di debito. In sintesi, rappresenta il costo medio del capitale di terzi. L'essenziale confronto tra ROI e ROD può stabilire la convenienza a finanziare gli investimenti tramite l'indebitamento esterno. Risultando l'indice, per l'anno in corso, inferiore al ROI, l'impresa ha convenienza a finanziare gli investimenti con ulteriore capitale di debito.

2. Indici di rotazione (esprimono la velocità di rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale)

		2025-0	2024-0
Indice di rotazione degli impieghi	Rv/CI	2,79	2,73
Indice di rotazione dell'attivo circolante	Rv/AC	4,19	4,28
Indice di rotazione dell'attivo immobilizzato	Rv/AF	8,38	7,52
Indice di rotazione delle scorte	Rv/RF	16,92	15,32
Giorni di giacenza media del magazzino	(RF/RV) * 365	22	24
Indice di rotazione dei crediti	Rv/Cr	29,61	34,93
Giorni di dilazione media dei crediti	(Cr/Rv) * 365	12	10
Indice di rotazione dei debiti	Cdv/Db	4,84	4,89
Giorni di dilazione media dei debiti	(Db/Cdv) * 365	75	75

L'**indice di rotazione degli impieghi** è sintetizzato dal rapporto tra vendite e capitale investito nella gestione tipica dell'impresa, ed esprime il numero di volte in cui le risorse impiegate si rinnovano per effetto delle vendite. Evidenzia quindi, in modo sintetico, l'efficienza dell'impresa. Quanto maggiore è l'indice, tanto più elevato è il numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite. Rispetto all'esercizio precedente risulta in crescita, sintomo di una struttura patrimoniale più snella.

L' **Indice di rotazione dell'attivo circolante** misura l'efficienza del capitale d'esercizio impiegato nell'attività corrente. Indica il numero di volte in cui le risorse impiegate nei cicli di breve durata ritornano in forma monetaria per effetto delle vendite. Risultando in calo rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una minore velocità di ritorno.

L' **Indice di rotazione dell'attivo immobilizzato** sintetizza il grado e la velocità di recupero delle attività immobilizzate in denaro liquido. Risultando in crescita rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una maggiore velocità di recupero.

L'**indice di rotazione del magazzino** esprime il numero di volte in cui le rimanenze di magazzino si rinnovano nell'anno. L'indice risulta in crescita rispetto all'anno precedente, segnalando pertanto un miglioramento dell'investimento in scorte. Il numero di giorni di giacenza media delle scorte di magazzino è stato pari a 22 , contro i 24 dell'anno precedente.

L'**indice di rotazione dei crediti commerciali** è dato dal rapporto tra il fatturato e i crediti commerciali e rileva quante volte i crediti si disinvestono nell'esercizio. L'indice risulta in calo rispetto all'anno precedente, fornendo così espressione di un peggioramento sulla politica dei crediti. Il numero di giorni di dilazione media dei crediti è stato pari a 12 contro i 10 dell'anno precedente.

Allo stesso modo, l'**indice di rotazione dei debiti** è espresso dal rapporto tra l'ammontare del costo del venduto ed il saldo dei debiti commerciali. Risultando in calo rispetto all'anno precedente, esprime un peggioramento nel servizio di approvvigionamento. Il numero di giorni di dilazione media dei debiti è stato pari a 75 contro i 75 dell'anno precedente. Dal confronto tra gli ultimi due indici, essendo più basso il numero di giorni di dilazione concessi ai clienti rispetto ai giorni di dilazione ottenuti dai fornitori, la situazione può dirsi favorevole.

CONCLUSIONI

A conclusione della presente analisi si propone, come indicatore generale di solidità dell'azienda, l'indice **Z-Score** di Altman, risultato della formula:

$$ZScore = 1,5 * CCN/CI + 1,44 * RN/CI + 3,64 * RO/CI + 0,7 * PN/CF + 0,64 * RV/CI$$

Indice di flessibilità aziendale	(AC-Pc)/CI	0,15
Indice di autofinanziamento	RN/CI	0,19
ROI	RO/CI	0,27
Indice di autonomia finanziaria	PN/CF	0,20
Turnover attività totali	Rv/CI	2,79

Il modello si basa sull'analisi statistica discriminante, combinando alcuni indici di bilancio risultanti dalle precedenti elaborazioni con opportuni coefficienti, ed è utilizzato per determinare la capacità dell'azienda di perdurare nel tempo. La formula, elaborata da Edward I. Altman nel 1968, nell'attuale formulazione adopera cinque indici (indice di flessibilità aziendale, indice di autofinanziamento, ROI, Indice di autonomia finanziaria, Turnover attività totali) associati ad altrettanti coefficienti. Il risultato esprime sinteticamente la probabilità dell'azienda di essere o meno insolvente nei successivi tre anni: per valori maggiori di 3 corrispondono scarse possibilità di una crisi finanziaria; per valori compresi tra 1,8 e 3 esistono possibilità di una crisi finanziaria, da tenere sotto controllo; per valori inferiori a 1,8 esistono forti probabilità di una crisi finanziaria.

Il risultato, per l'anno in corso, è pari a 3,41, determinando pertanto scarse probabilità di crisi finanziaria .

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Porto Sant'Elpidio, 9 maggio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Belleggia Monia (Presidente)

Paccapelo Livia (Consigliere)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Romagnoli Gilberto Dottore Commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.